



## COMUNICATO SINDACALE

# PROCLAMAZIONE DI SCIOPERO

A tutte le colleghe e a tutti i colleghi,

dopo settimane di attese, rinvii, e confronti in ogni sede senza risultati tangibili, dobbiamo prendere atto di un dato ormai evidente: **l'Azienda continua a sottrarsi, a una discussione concreta sulle problematiche che ogni giorno ricadono sulle nostre spalle** con particolare riferimento a quelle **che mettono a rischio l'incolumità fisica delle persone siano esse lavoratrici, lavoratori o utenti.**

Abbiamo portato all'attenzione della Direzione, temi urgenti, reali e documentati, **evidenziando come l'attuale organizzazione del lavoro e le infrastrutture tecnologiche e informatiche a disposizione, siano spesso fonte di criticità operative che danno origine a inutili rischi aggiuntivi, del tutto evitabili, con conseguente compromissione, sia dell'efficacia dell'azione lavorativa e del servizio offerto alla clientela, sia, aspetto per noi prioritario, del perimetro di tutela della sicurezza individuale delle persone coinvolte.**

Considerata la rilevanza degli argomenti, in particolare quello che riguarda le aggressioni verbali e fisiche inflitte, ormai quotidianamente, ai danni del personale operante sulla piattaforma autostradale, **ci saremmo aspettati risposte concrete, impegni fattivi, soluzioni pratiche e immediate.** Invece, l'Azienda ha scelto un'altra strada, quella dell'**evasività, dei rinvii, dei formalismi e dei silenzi.**

Senza voler mettere in discussione gli impegni reciprocamente assunti, **abbiamo ribadito**, in ogni sede di confronto, **che, nelle condizioni attuali, non è possibile raggiungere, in modo efficace e coerente, gli obiettivi aziendali, senza mettere a repentaglio l'incolumità delle persone e la qualità del servizio offerto alla clientela, soprattutto in un contesto complesso e ad alta intensità di traffico come il Tronco di Milano.**

Appare quindi quanto mai opportuno in questo momento **sospendere ogni accelerazione sulle iniziative messe in atto fino a oggi e avviare una ponderata riflessione condivisa** sulle misure organizzative e tecniche da adottare, affinché l'attività possa proseguire in un quadro di maggiore funzionalità, sicurezza e sostenibilità operativa. **Solo attraverso una riduzione strutturale delle problematiche operative sarà possibile diminuire in modo significativo anche le occasioni di rischio.** Limitare gli episodi in cui il personale è costretto a intervenire in condizioni critiche significa infatti ridurre l'esposizione a momenti potenzialmente pericolosi.

**Di conseguenza**, nel frattempo, **in attesa di individuare soluzioni valide e concrete** e non i soliti interventi palliativi che non risolvono mai il problema, **abbiamo proposto:**

- **Di ripristinare**, nelle fasce orarie diurne, **il presidio operativo presso tutte le stazioni autostradali attualmente non presidiate**, al fine di garantire un adeguato livello di supporto all'utenza e una maggiore tutela del personale.
- **Di presidiare, negli orari notturni, le stazioni interessate da particolari eventi**, come ad esempio la chiusura di tratti autostradali.
- **Definire e attuare, un cronoprogramma di interventi tecnici, che in tempi brevi e certi, consenta di eliminare in modo definitivo le note criticità** dei sistemi di comunicazione e di interfaccia con l'utenza e delle apparecchiature automatiche di riscossione del pedaggio.

- **Rendere pienamente operative le dotazioni informatiche in uso al personale**, superando alcuni degli attuali limiti funzionali che ne riducono l'efficacia. È indispensabile disporre di strumenti digitali adeguati alla complessità delle situazioni gestite sul campo, affinché il personale possa operare in sicurezza, con tempestività e con la necessaria autonomia operativa, evitando di dover ricorrere a soluzioni improvvisate.
- **Adeguare il numero di operatori in turno presso le stazioni**, in particolare nelle Grandi Stazioni e in quelle caratterizzate da elevati flussi di traffico, **sulla base delle effettive necessità organizzative**, attraverso una valutazione realistica e completa delle attività che oggi la gestione di una stazione richiede, superando previsioni teoriche non rispondenti alle condizioni operative reali.

**Non essendo stato possibile discutere, nel merito, sia le problematiche, sia le proposte da noi avanzate a causa della persistente volontà dell'Azienda di evitare un confronto concreto e operativo, ci vediamo costretti, per far valere le nostre richieste, a ricorrere allo sciopero** quale strumento necessario e legittimo per richiamare l'Azienda alle proprie responsabilità nella tutela della sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici nonché di quella dell'utenza che, ogni giorno, sul nostro territorio, affida, a questo servizio, la propria fiducia.

Per quanto sopra esposto abbiamo quindi indetto uno

## **SCIOPERO di 4 ore**

### **per il giorno 28 novembre 2025**

**rivolto a tutto il personale di Autostrade per l'Italia Direzione II° Tronco Milano da svolgersi secondo le seguenti modalità**

**Personale "turnista" di tutte le U.O. escluso quelli tenuti al rispetto della Legge n. 146/90:**

*1° turno dalle ore 02,00 alle ore 06,00 - 2° turno dalle ore 10,00 alle ore 14,00 - 3° turno dalle ore 18,00 alle ore 22,00.*

Turno spezzato o sfalsato: il personale comandato con tali previsioni aderirà nella parte di turno o prestazione oraria compresa nelle fasce sopra indicate.

**Personale sia tecnico, sia amministrativo "non turnista" di tutte le U.O. compreso la Direzione di Tronco:**

*le ultime 4 ore della prestazione lavorativa del giorno 28/11/2025 ovvero quelle comprese tra le ore 13,00 e le ore 17,00.*

Per quanto riguarda il personale sottoposto alla regolamentazione di legge e di disciplina di settore verranno comunque garantiti i servizi minimi previsti dalla legge in parola.

**Milano il 20.11.2025**

**Il Direttivo R.S.A UILTRASPORTI  
Autostrade per l'Italia II° Tronco Milano**

**Onofrio Facchi**

